

CENA PRE NATALIZIA CON I FEDELISSIMI DI FORZA ITALIA

# Morgillo ai suoi: «Avanti così la vedo brutta»

Il partito in difficoltà: pochi tesserati e mancanza di un progetto politico. «Berlusconi non ne azzecca più una»

AMERIGO LUALDI

NON c'è molto ottimismo in Forza Italia, in vista delle elezioni regionali di primavera. E, del resto, che le ex bellicose schiere berlusconiane siano in difficoltà non è un mistero. A Spezia il tesseramento è stato, fino a oggi, una delusione - meno di cento iscritti - e il morale sta sotto le suole delle scarpe poiché è ovvio che, senza un timoniere e una rotta da seguire, l'impatto sugli scogli si fa ineluttabile. Questa l'atmosfera nella cena natalizia offerta martedì sera dal vicepresidente del consiglio regionale, Luigi Morgillo, a una trentina di fe-

re fuori i partiti politici per dar sfogo ad associazioni, comitati e movimenti civici anche se ha constatato che troppi sono i galletti in cerca di visibilità e successo. E, come tutti i galletti, non si risparmiano le beccate reciproche.

Difficile, con questi chiari di luna, che a Spezia Fi e il centrodestra riescano a prendere un consigliere regionale.

Morgillo ha chiamato i suoi a raccolta, più per farli partecipi della sua delusione che per catechizzarli in vista della battaglia, come farebbe un condottiero alla vigilia della sfida decisiva. «Berlusconi non ne azzecca più una», si è sfogato, forse pensando come, ai tempi d'oro, un'affermazione simile sarebbe stata interpretata a mo' di lesa maestà.



## BILANCIO 2015 SILURO A BURLANDO

«In questi dieci anni la giunta Burlando ha portato solo peggioramenti per la Liguria: tasse, disoccupazione, burocrazia, infrastrutture ferme»

«Non mi ripresenterò più candidato in Regione. Avanti gli altri ma, se si va avanti così, divisi e senza un progetto politico in grado di aggregare il centro destra e quella società civile che in questo si riconosce, non andiamo da nessuna parte».

Per questo, ha contribuito a mettere in piedi una sorta di listone civico, «Assemblea popolare» - che lui ama definire «laboratorio di idee e di proposte» - raccomandandosi di lascia-

ha tuonato contro il presidente Burlando e la sua giunta in materia di bilancio 2015. «In questo dieci anni la Giunta Burlando ha portato solo peggioramenti per la Liguria. Il Pil è diminuito, il tasso di disoccupazione aumentato dal 5,5% del 2004 al 13% del 2014, con una disoccupazione giovanile del 43%, i costi dei servizi in alcuni casi del 600-700% più alti rispetto ad altre regioni. Eppoi tasse, burocrazia, turismo in calo e infrastrutture al palo. Infine il grande tema della Sanità: mobilità passiva dal 2005 al 2013 siamo passati da un costo di 10 milioni di euro a 50 milioni di Euro, liste d'attesa triplicate, ma il fenomeno ancora più negativo la fuga dei primari. Infine dei 5 ospedali promessi nemmeno uno è partito e mi riferisco soprattutto al Nuovo Felettino».

INVITATI DALL'EUROPARLAMENTARE DEL PARTITO DEMOCRATICO



## STUDENTI AL PARLAMENTO DI STRASBURGO CON BENIFEI

SI È conclusa la due giorni della delegazione spezzina in visita al parlamento di Strasburgo, insieme all'europarlamentare del Pd, Brando Benifei. La delegazione era composta da alunni e docenti del Liceo Cardarelli, del Liceo Parentucelli, dell'Istituto Capellini, del Liceo Mazzini, del Liceo Pacinotti, del Liceo Cardarelli, dell'Istituto per geometri Cardarelli, dell'Istituto alberghiero Casini, dell'Istituto Einaudi-Chiodo, del Liceo Costa, dell'Istituto Fossati-Da Passano, dell'Istituto Arzela di Sarzana. La visita è stata resa possibile dall'interessamento e dalle quote per il finanziamento delle visite in dotazione all'europarlamentare del Pd e del gruppo S&D Brando Benifei,

## AUDIZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DAVANTI ALLA COMMISSIONE COMUNALE CONZI CONTROCORRENTE: «FELETTINO BIS SI FARÀ» L'INGEGNERE DELL'ASL: «PRONTO NEL 2022»

MARCO TORACCA

«IL NUOVO ospedale si farà. Non ci sono problemi. Per noi rimane valida la stima fatta del Politecnico di Torino che stima il vecchio Sant'Andrea in 25 milioni di euro». Gianfranco Conzi, direttore generale dell'Asl5, rassicura il Comune sul Felettino bis durante la commissione Ospedale presieduta da Luigi De Luca.

Poi annuncia l'avvio di una collaborazione stretta con la Cardiocirurgia dell'Ospedale del cuore di Massa (Opa).

«Loro saranno la nostra Cardiocirurgia d'elezione e di emergenza - ha detto Conzi - A dirigere questo progetto sarà Gianfranco Mazzotta, primario della Cardiologia spezzina. In pratica, il paziente che avrà bisogno in un intervento farà riferimento a Massa. Sarà preparato qui, trasferito

in Toscana e riabilitato a Spezia, secondo un protocollo che diventa prassi. Inoltre, con Massa abbiamo lanciato una collaborazione anche per la libera professione. Insomma stiamo gettando le basi di un rapporto importante».

Questo si inquadra anche nel progetto nuovo ospedale di Spezia. «C'è solo da stabilire se il Dea sarà di I o di II livello per il bacino di utenza. Questo

dipenderà da chi governerà la Regione - ha continuato - Se farà un'Asl unica oppure lascerà più aziende. Si parla di tre. Unendoci a Massa potremmo avere il bacino giusto e là si farebbe la Cardiocirurgia e da noi la Neurochirurgia».

### ACCORDO CON MASSA

Avviata la collaborazione con la Cardiocirurgia dell'Ospedale del cuore (Opa)

Da segnalare che le altre specialità come Neonatologia, Chirurgia vascolare e toracica, Radioterapia e Traumatologia con interventi delicati alla colonna vertebrale, a esclusione del tratto cervicale, le abbiamo già».

Sul fronte crono programma, Massimo Buccheri, ingegnere dell'Asl, ha indicato le tappe del Felettino bis.

«Entro fine 2015 il vecchio stabile sarà abbattuto quindi, nel giro di cinque anni, sarà costruito l'ospedale nuovo, pronto nel 2021 o nel 2022». Andrea Stretti, assessore comunale alla Sanità ha sottolineato l'importanza della

struttura nuova per la questione posti letto. La necessità di un Dea di II è stata rimarcata dal presidente dell'Ordine dei medici della Spezia che segue la vicenda ospedale da vicino. «La nostra città ha necessità di questa struttura di alta specializzazione dell'emergenza perché non possiamo più appoggiarci a Genova - ha spiegato Salvatore Barbagallo - Va bene la sinergia con Massa per la Cardiocirurgia ma La Spezia deve avere il Dea di II livello con la Neurochirurgia anche perché qui abbiamo attività che possono produrre infortuni di questo tipo come il porto. Purtroppo queste sono dettagli che spesso non vengono presi in considerazione perché la nostra Asl viene gestita in modo ragionieristico da Genova senza tenere conto delle esigenze che ci sono e della conformazione del nostro territorio».

NATALE A COSTI CALIERATI PER GLI AUTOMOBILISTI

# Benzina e nafta, il prezzo scende ancora

Rispetto a due settimane fa, verde sotto la soglia di 1,5 euro a litro e gasolio a 1,355

PIERANGELO CAITI

SCENDE ancora il prezzo della benzina e del diesel alle pompe e questa volta il ribasso è ancora più consistente di una quindicina di giorni fa. La verde, infatti è arrivata sotto la soglia dell'1,5 euro al litro offerta dall'Enercoop delle Terrazze a 1,485 (1,475 per i soci Coop) ben 0,060 euro sotto l'ultimo prezzo rilevato di 1,545 e 0,080 euro sotto quello già eccezionale (1,565) praticato esattamente un mese fa, il 19 novembre scorso, all'apertura dell'impianto. Il diesel è arrivato a 1,355 con 0,070 euro sotto l'1,425 euro al litro di due settimane fa e con 0,100 euro sotto l'1,455 euro al litri praticato all'apertura. Siamo così tornati a prezzi più bassi di quelli del 2008 quando la verde alla pompa costava tra 1,517 e 1,576 euro al litro, un fatto epocale che dovrebbe portare (ma certo non avverrà per una generalizzata speculazione) a una diminuzione del

prezzo dei beni di prima necessità, vista la diminuzione delle spese di trasporto e ad una riduzione dei costi dell'energia che influiscono sia sulle lavorazioni industriali che sulla bolletta energetica delle famiglie. Si è calcolato per l'Italia un risparmio di 40 miliardi di euro se il prezzo del petrolio greggio resterà stabile attorno ai 56-60 dollari il barile per parecchi mesi ed alcuni analisti prevedono ulteriori riduzioni. Tornando ai prezzi della benzina sulla piazza spezzina c'è da aggiungere che altre compagnie, come Tamoil e IP si sono lanciate nella corsa al ribasso affiancandosi a TE, Q8 ed Esso. Addirittura il distributore Tamoil di via Carducci 160 con 1,499 euro al litro per la verde (mentre il diesel costa 1,379) offre il prezzo più basso in assoluto per il "servito", battuto nel diesel dal distributore IP di via Buonviaggio che offre il diesel "servito" a 1,369 euro al litro mentre ha la verde a 1,509. Il self service TE di viale



Un distributore cittadino

Italia 301 ha prezzi per la verde chiuso/aperto di 1,509/1,519 euro al litro con il diesel a 1,378 aperto. Ottimi anche i prezzi dei distributori Q8 di viale Amendola e piazza Concordia (ex Shell) con la verde a 1,529/1,539 chiuso/aperto ed il diesel a 1,399 aperto. In linea con questi ultimi prezzi (1,529 per la verde e 1,399 per il diesel) il distributore Esso Di Somma di viale Italia 7 che li pratica però al servito, a cui si è allineato anche il distributore Esso Gaia di viale Italia 563. Dal 2 gennaio 2012 la regione Liguria ha iniziato ad applicare un'accisa di 2,5 centesimi al litro per il recupero delle spese del disastro geologico del 25 ottobre 2011 (iniziando a recuperarle prima ancora di averle spese) e così il prezzo della benzina verde era aumentato alla Spezia, in otto anni e mezzo, vale a dire dall'agosto 2003 di quasi l'80%. Più o meno costante l'aumento, attorno ai 100 centesimi l'anno.

ELETTO DAI CIRCOLI TERRITORIALI

## Pd, Casabianca coordinatore della Media e Bassa Val di Vara

L'EX assessore provinciale, Giorgio Casabianca, è stato eletto coordinatore del comitato Pd della Media e Bassa Val di Vara. La decisione è arrivata all'unanimità dai circoli di Bolano, Riccò del golfo, Follo, Calice al Cornoviglio, Beverino e Pignone. «Il nostro obiettivo è quello di rafforzare in Val di Vara la presenza di un Partito democratico forte, che sappia discutere delle prospettive e costruire una visione del futuro della nostra area, coinvolgendo persone e forze nuove in un percorso aperto diretto soprattutto ai giovani - spiega l'ex assessore provinciale Casabianca - Sarà utile ai nostri amministratori, spesso impegnati in una difficilissima battaglia per la gestione quotidiana. Lo sarà nei comuni in cui siamo all'opposizione, per mettere ancora di più in evidenza i limiti delle amministrazioni di centro destra e per porre le basi di una vittoria costruita sul lavoro quotidiano e su una forte presenza. Lo sarà infine per la gente, perché siamo convinti che ci sia ancora un forte bisogno di politica, di quella vera che sa immaginare un fu-

turo per i nostri figli in Val di Vara ed è capace di spiegarlo con le parole del disoccupato, della giovane coppia, dell'imprenditore, dell'anziano. È con questa ambizione e con entusiasmo che ci apprestiamo a dare vita non a un ennesimo organismo ma a quello che vuole essere un modo di contribuire allo sviluppo sostenibile di tutta la nostra provincia».

«Questa porzione di territorio è la terza della provincia spezzina in termini di popolazione e capacità produttiva ma ha bisogno di politiche nuove di sviluppo che puntino a sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente - continua Casabianca - Sono dieci i punti su cui intendiamo confrontarci da subito: La sicurezza del territorio, l'agricoltura, il distretto dell'artigianato e della piccola e media impresa, la cultura, il turismo, il quadro istituzionale e le alleanze, l'ambiente, l'occupazione e il sociale e l'identità e l'orgoglio. Il compito è difficile e ambizioso ma anche molto stimolante. Insieme a tutti coloro che avranno voglia di darci una mano ce la faremo».